

Relazione tecnico-scientifica sulla tipologia di attività svolta e delle specie animali presenti nello Stabulario di allevamento UNIVPM c/o Facoltà di Medicina e Chirurgia (Torrette di Ancona)

Gli animali stabulati allo scopo d'allevamento presenti nello Stabulario convenzionale d'allevamento UNIVPM c/o Facoltà di Medicina e Chirurgia, appartengono all'Ordine dei Rodentia, Famiglia Muridae, Sottofamiglia Murinae, Genere Mus e Rattus. I topi e i ratti sono regolarmente stabulati e allevati in stanze distinte al fine di rispettarne le diversità biologiche ed etologiche.

L'organizzazione del mantenimento e della riproduzione delle singole colonie è strettamente regolata dal livello di attività sperimentale degli stabulari utilizzatori UNIVPM (cioè in base ai progetti di ricerca regolarmente autorizzati dal Ministero della Salute, Ufficio Benessere Animale e Istituto Superiore di Sanità).

Pertanto, grazie alla pianificazione del dimensionamento del campione e delle procedure contenute nei differenti progetti di ricerca attivi, lo stabulario d'allevamento non presenta particolari problematiche di sovraffollamento e quindi un alto rischio di tipo igienico-sanitario.

In base a quanto riportato, l'allevamento delle specie presenti è ad esclusivo uso interno, con la destinazione sia dei topi che dei ratti verso gli stabulari utilizzatori UNIVPM.

Quindi la stretta relazione tra proporzione dell'allevamento, sviluppo controllato delle colonie e procedure di utilizzazione degli animali destinati ai fini scientifici, determina il numero degli stessi in accoppiamento, allevati e stabulati.

L'attività di allevamento si permea su un'adeguata stabilità delle condizioni di benessere animale e di prevenzione di possibili insorgenze di infezioni e parassitosi nelle specie stabulate.

A tale scopo i parametri ambientali (ritmo luce-buio, temperatura, tasso di umidità) sono monitorati giornalmente, gli animali sono sottoposti ad un costante monitoraggio clinico veterinario e le superfici delle attrezzature di stabulazione, le partite di mangime e segatura, così come il materiale biologico delle specie stabulate, vengono controllati mediante una periodica indagine laboratoristica di sorveglianza igienico-sanitaria (tamponi delle superfici sanificate e non, PCA ambientale per il controllo dell'aria, carica microbica e ricerca di aflatossine in lettiera e pellet, esami copromicroscopici ed anatomopatologici).